



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

tel. 0434 361001

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

Ti vengo incontro ... senza paura



Prima domenica di Avvento

**2 dicembre 2018**

“Quello che il bruco chiama fine del mondo noi lo chiamiamo farfalla”, se il bruco avesse paura di prendere una forma così lontana da quella iniziale, se non accettasse la distruzione del mondo che ha abitato da crisalide, non diventerebbe mai una farfalla in grado di volare, di vedere in un battito d’ali prati multicolori, di saltare di fiore in fiore.

Gesù ci insegna a guardare con occhi nuovi ciò che fa paura: «risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

Egli parla di liberazione perché anche se Dio ci ha creati per la felicità, tutti facciamo esperienze dolorose o ascoltiamo notizie di guerre, povertà, ingiustizie.

Il male di cui parlano certe notizie non dimostra l’“errore” di Dio, ma che il cuore dell’uomo ha bisogno di essere curato da Gesù e che tutti abbiamo bisogno di lui per imparare a vincere il male con il bene.

Per questo motivo la Chiesa durante l’Avvento propone un cammino di conversione e di fiducia.

Dobbiamo credere in Dio, il quale, crede che il nostro cuore può diventare capace di amare come il suo, del resto le buone notizie lo dimostrano!

Allora diamoci da fare per diventare noi stessi buone notizie che annunciano la Buona Notizia al mondo!

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Dio, che ci invita ad attendere la venuta del suo Figlio nella vigilanza e nella preghiera, sia con tutti voi.  
T. E con il tuo spirito.

### ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Gesù Cristo Signore, tu sei la luce che brilla nella notte del mondo. Noi ti attendiamo e desideriamo incontrarti presto faccia a faccia, perché tu sei il Dio misericordioso che viene a giudicarci sull'amore, per instaurare il tuo regno d'amore ineffabile. Vieni, Signore Gesù.



L. Questa piccola luce è il segno della nostra speranza e del nostro desiderio di te, aiutaci a custodirla vegliando nella preghiera per essere pronti a incontrarti e per saper leggere negli eventi del nostro tempo i segni della tua presenza.

T. Vieni Signore, Vieni in me,  
in mezzo alle mie amicizie e al mio lavoro.  
Vieni con la tua serenità e la tua pace.  
Vieni nella nostra casa  
e qui fermati ed abita con noi.

Vieni e siediti alla nostra mensa.  
Vieni specialmente la domenica  
in questa tua chiesa,  
perché tutti gli amici t'incontrino  
nella carità e nella gioia.  
Vieni affinché si faccia  
della nostra parrocchia una sola famiglia,  
in cui tutti si sentono fratelli  
che si aiutano e si perdonano.

## ATTO PENITENZIALE

L. Grazie, Signore, perché tu ci sei accanto anche nei momenti difficili e non ci fai mancare il tuo sostegno. Perdonaci se lasciamo che i nostri cuori si appesantiscono e non prestiamo attenzione alle tue parole. Abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Grazie, Signore, perché con la tua Parola ci indichi la strada della gioia che non conosce smentita. Perdonaci se non siamo vigilanti in attesa della manifestazione della tua gloria. Abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

L. Grazie, Signore, perché ci offri la capacità di testimoniare la bellezza del tuo volto di misericordia. Perdonaci se non attendiamo con fede, fiducia e speranza che tu realizzi le promesse che danno senso alla nostra vita. Abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
T. Amen.

## COLLETTA

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

*Il profeta Geremia, nonostante sia provato da un profondo smarrimento interiore per il pericolo di distruzione che incombe su Israele, continua a sperare in Dio ed esprime tutta la sua fiducia in quel Messia che verrà a portare a compimento le "promesse di bene" a favore del suo popolo.*

### Dal libro del profeta Geremia

33,14-16

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per

Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO

dal Salmo 24 (25)

*Il Signore prende a cuore la sorte dei poveri e degli umili e traccia a loro la strada della verità e della giustizia.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perchè sei tu il Dio della mia salvezza;

**Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.**

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.  
Il Signore si confida con chi lo teme:  
gli fa conoscere la sua alleanza.

## SECONDA LETTURA

*L'apostolo Paolo scrive ai cristiani di Tessalonica per esortarli a vivere costantemente nell'amore, "in modo da piacere a Dio". Anche a noi viene richiesto un cammino di crescita nella santità, per essere pronti all'incontro con il Signore.*

### Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicési

3,12-4,2

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

21,25-28.34-36

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perchè la vostra liberazione è vicina».

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perchè abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

*Parola del Signore*

Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Fratelli e sorelle, siamo stati invitati a vigilare, pregando. Con il cuore colmo di speranza e di fiducia, rivolgiamoci ora a Dio, lui ci offre misericordia e amore. Preghiamo insieme dicendo: Visita il tuo popolo, Signore.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Signore, mostra il tuo volto misericordioso a quanti, riconoscendosi peccatori, cercano il perdono. Aiutali con la forza del tuo Amore a riscoprire la gioia di essere tuoi figli. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Viviamo tempi difficili, ma sappiamo che il male presente oggi, non avrà l'ultima parola. Per tutta la Chiesa di Dio, perchè possa essere luce di speranza in questo mondo ancora avvolto nelle tenebre. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Il tempo si è fatto breve e Tu Signore, c'inviti alla conversione. Fa' che i mille affanni e le inutili distrazioni, non spengano quel dialogo che Tu tieni aperto da sempre. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Per tutte le persone nelle quali la durezza della vita ha spento ogni speranza perché la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire la fiducia e la volontà di impegnarsi per un mondo migliore, preghiamo. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. La Chiesa sia vicina in questo tempo di Avvento a tutte quelle persone che attendono un segno concreto di speranza e di solidarietà: fa' che la nostra comunità parrocchiale si faccia carico di questi fratelli donando loro la consapevolezza di sentirsi amati e sostenuti dalla nostra preghiera e attenzione. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

S. Signore Dio, la tua salvezza, il mondo nuovo che ci prepari, supera la nostra immaginazione. Apri i nostri cuori sul tuo progetto d'amore che ci hai rivelato in Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, sei venuto,  
vieni anche oggi  
e verrai nella pienezza del tempo.  
Vogliamo essere desti e leggeri,  
per accorgerci della tua presenza,  
del tuo venire tra noi,  
del tuo cambiare la storia  
con la sola forza dell'amore.  
L'amore ci renda leggeri,  
L'amore ci liberi da ogni paura.  
Noi vogliamo vivere in te,  
per incontrare te, Amore.  
Amen.

# Nonostante tutto, la storia è un itinerario di salvezza

*di Padre Ermes Ronchi*

Ci saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle. Il vangelo di Luca oggi non vuole raccontare la fine del mondo, ma il mistero del mondo; ci prende per mano, ci porta fuori dalla porta di casa, a guardare in alto, a percepire il cosmo pulsare attorno a noi, immensa vita che patisce, soffre, si contorce come una partoriente (Is13,8), ma per produrre vita.

Ad ogni descrizione drammatica, segue un punto di rottura, un tornante che apre l'orizzonte, lo sfondamento della speranza e tutto cambia: ma voi risollevatevi e alzate il capo, la liberazione è vicina. Anche nel caos della storia e nelle tempeste dell'esistenza, il vento di Dio è sopra il mio veliero.

State attenti a voi stessi, che il cuore non diventi pesante! Verrà un momento in cui ci sentiremo col cuore pesante. Ho provato anch'io il morso dello sconforto, per me e per il mondo, ma non gli permetterò più di sedersi alla mia tavola e di mangiare nel mio piatto. Perché fin dentro i muscoli e le ossa io so una cosa: che non può esserci disperazione finché custodisco la testarda fedeltà all'idea che la storia è, nonostante tutte le smentite, un processo di salvezza.

Il dono dell'Avvento è un cuore leggero come la fiducia, quanto la speranza; non la leggerezza della piuma sbattuta dal vento, ma quella dell'uccello che fende

l'aria e si serve del vento per andare più lontano.

E poi un cuore attento, che legga la storia come un grembo di nascite: questo mondo porta un altro mondo nel grembo, un sogno da trasformare in vita, perché non si



ammali. Vivete con attenzione, state attenti alle piccole enormi cose della vita. Scrive Etty Hillesum dal campo di sterminio: «Esisterà pur sempre anche qui un pezzetto di cielo che si potrà guardare, e abbastanza spazio dentro di me per poter congiungere le mani nella preghiera».

I Vangeli d'Avvento usano questo doppio registro: fanno levare il capo verso le cose ultime, verso Colui-che-si-fa-vicino, e poi abbassare gli occhi verso le cose di qui, dentro e attorno a noi. Lo fanno per aiutarci a vivere attenti, ad abitare la terra con passo leggero, custodi dei giorni e pellegrini dell'eterno, guardando negli occhi le creature e fissando gli abissi del cosmo, attenti al venire di Dio e al cuore che si fa stanco. Pronti ad un abbraccio che lo alleggerisca di nuovo, e lo renda potente e leggero come un germoglio.

Avvento: la vita è non è una costruzione solida, precisa, finita, ma è una realtà germinante (R. Guardini), fatta anche e soprattutto di germogli, a cui non ti puoi aggrappare, che non ti possono dare sicurezze, ma che regalano un sapore di nascite e di primavera, il profumo della bambina speranza (Péguy).

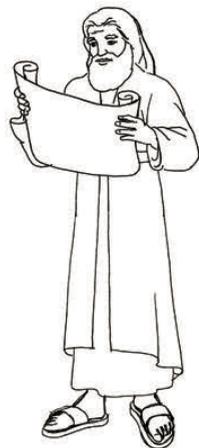
## dal libro del profeta GEREMIA ...

L'Avvento 2018 ha inizio con una prima lettura, tratta dal libro del profeta Geremia (33,14-16): una Parola che ha il sapore della promessa. Il popolo a cui Geremia si rivolge è provato dalla guerra, dall'esilio, dalla sconfitta e dal fallimento. Ha perso fiducia nel futuro. Soprattutto dispera di trovare conforto e sostegno nel proprio Dio. Forse neanche lo cerca.

Dio, invece, nonostante le tante infedeltà a Lui riservate dalla stirpe eletta, non l'abbandona. Promette giustizia, garantisce la realizzazione dell'antica alleanza, ma in una forma tutta nuova. Dio promette un riscatto. Non definisce l'arco temporale in cui ciò avverrà. "in quei giorni e in quel tempo" ci dice la Scrittura, poiché i tempi di Dio non sono i nostri tempi.

E l'Antico Testamento ci mostra spesso l'impazienza del popolo d'Israele e la rovina cui essa conduce. Anche noi, nel nostro vivere quotidiano, siamo altrettanto impazienti, con noi stessi, con gli altri, con Dio. Ci sentiamo "trascurati e dimenticati" dal Padre semplicemente perché le cose non vanno come vorremmo.

Proviamo allora a leggere, a partire da questa Parola, la necessità di accogliere ed accettare il tempo della sfida, con tutte le sue prove e contraddizioni, in attesa che giunga il tempo del compimento della promessa.



“Farò germogliare per Davide un germoglio giusto...”. La parola germoglio suggerisce una realtà delicata, con grandi potenzialità di sviluppo, ma che ha bisogno di attenzione, cura, ascolto.

Cristo è il germoglio che rende possibile la salvezza dell'umanità attraverso la Sua incarnazione, passione, morte e resurrezione. Ma sta a ciascuno di noi saper accogliere e rendere possibile, attraverso scelte di vita che sappiano trasformarci e rinnovarci, questa salvezza che ci viene incontro.

## Commento biblico al vangelo

«*Angoscia di popoli in ansia*» (v. 25) Il primo giorno di Avvento è, di fatto, semplicemente un altro giorno. Non ci sono segni nei cieli. Anzi, anche stamattina abbiamo sfogliato l'apocalisse dei titoli dei giornali. Quello che vediamo intorno a noi non ci incoraggia, quello che sentiamo ai telegiornali non ci aiuta.

Gli anziani rimpiangono il passato. I giovani temono il futuro. Quelli a metà via non sanno se prendersi la colpa o scaricarla. I poveri tremano. Noi ricchi ancora di più, incapaci di trasformare in gioia i nostri beni. Insieme a Gesù, anche qualcuno di noi lo dice apertamente: il mondo si è rovesciato sotto sopra (v. 26).

«*Risollevatevi e alzate il capo*» (v. 28) Ma è proprio qui che ci raggiunge la voce di Gesù. Non è il momento della disperazione, ma il momento in cui si vede la potenza di Gesù e del suo Vangelo. Non è solo il ricordo di Betlemme, Gesù che viene duemila anni fa. Egli viene ora, è l'avvento. Che facciamo? Ci rassegniamo o ci crediamo? È illusorio continuare a sperare?

«*I vostri cuori non si appesantiscano*» (v. 34) Gesù

non ci ha scambiato per angeli. Conosce perfettamente la tentazione che ci assale quando l'attesa è lunga: "dissipazioni", proviamo a toglierci dal problema, con giustificazioni, scaricando le colpe sul passato e sui politici... "ubriachezze": se non si può avere la pace allora tanto vale accontentarsi di ciò che ci annebbia i pensieri, di temporanee (e costose) soddisfazioni ... "affanni": ci prende la disperazione, la constatazione che, risolto un problema, ne arrivano altri e non è mai finita. La carne è debole, e Gesù lo sa (Mc 14,38).

«*Vegliate pregando*» (v. 36) Noi siamo credenti. Ma se il mondo folle ci spaventa è perchè stiamo sospettando che Dio abbia rinunciato. Temiamo che Dio non se ne occupi e ci sembra di doverci arrangiare, di dover essere "concreti" e ricorrere anche noi all'inganno e alla violenza, schierarci con il più forte, passare sopra le teste. Per sopravvivere. Chi "vince" al giorno d'oggi?

Invece, la liberazione è vicina. E' vicino il "signore-nostra-giustizia" (Ger 33,16, prima lettura). Ma siamo invitati a muoverci sulla sua Parola, con uno sguardo ancora più "concreto" di coloro che scelgono l'ingiustizia: vince solo chi "cresce e sovrabbonda nell'amore" (1Ts 3,12, seconda lettura).

«*Abbate la forza di ... comparire davanti al Figlio dell'uomo*»... E' il momento delle scelte concrete coraggiose. E' proprio adesso che vediamo davvero che la povertà degli altri distrugge anche noi, e che le ricchezze servono solo se creano pace. C'è da tenere saldo il cuore (1Ts 3,13, seconda lettura), il mio cuore libero e sincero, quello che desidera la pace non solo per me, il bene non solo per i miei. C'è da farlo ardere forte. Altrimenti moriremo di paura.

*don Federico Zanetti*

# AVVENTO 2018

---

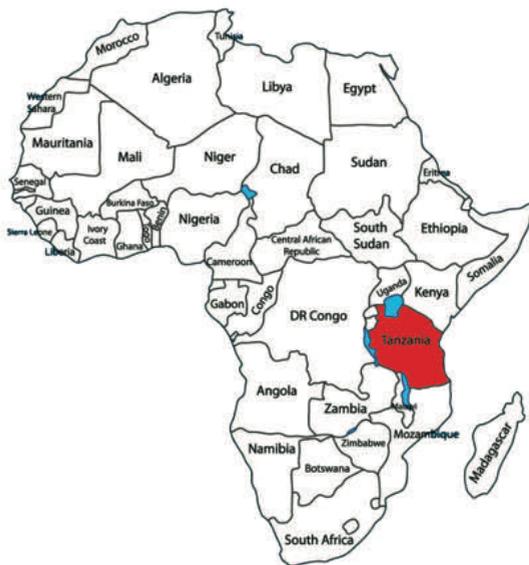
Ti vengo incontro ... senza paura

## Una testimonianza ...

*Impressioni dal mio recente viaggio di volontariato  
al 'Consolata Hospital' di Ikonda - Tanzania*

E' un centro sanitario complesso (ospedale + un centro per le mamme di parto a rischio e un per la cura dei soggetti HIV positivi) situato nella zona più povera della Tanzania, a sud ovest, al confine con il Malawi, gestito da un staff italiano sotto la direzione di padre Alessandro Nava, della Consolata di Lecco.

Ha una ricezione di 450 posti letto, con 1200 parti all'anno, e 500 visite di Pronto Soccorso al giorno. Le persone accedono da tutte le zone della Tanzania, dopo viaggi a volte estenuanti in bus fatiscenti, durati anche più giorni. E' una realtà ben gestita, dignitosa sul piano igienico, con personale sanitario locale integrato dalla rotazione di medici e infermieri italiani, ben accolti perché offrono la possibilità di una formazione continua sul campo.



Con la mia amica e collega di Udine, siamo rimaste per due mesi, affiancando il reparto di Pediatria, ed è stata un'esperienza intensa e travolgente per la povertà e la sofferenza con cui ci siamo confrontate.

### *Lo sguardo di una madre*

Mi chiedevo: "Come farò a comunicare con le mamme? Non conosco lo swahili e loro non sanno l'inglese!" Bisognava per forza passare per la mediazione del personale sanitario locale ... ma non sarebbe stata la stessa cosa!

Allora decisi che avrei captato ogni loro minima espressione del volto, del corpo e soprattutto degli occhi. E sì, perché le mamme africane, come tutte le mamme del mondo, esprimono benissimo nello sguardo, penetrante e folgorante, tutto quello che portano nel cuore.

Così, mentre il collega tanzaniano, illustrava la patologia di quel bambino, approfittavo per osservare la madre che implorava attenzione, una parola di conforto, un voler essere presente a quanto si stava svolgendo al letto del suo bambino, cercando in silenzio di captare quanto veniva deciso.

Aspettavo paziente che il nostro collega, maschio e autorevole, le rivolgesse la parola: sapeva di dover rispondere solo alla sue domande non essendo ammessa una richiesta di spiegazione!

Ma i nostri sguardi si incrociavano e parlavano più delle parole.

Appena il collega proseguiva oltre, rapidamente mi avvicinavo a quella madre, accarezzavo il suo bambino e poi, guardandola sempre negli occhi, le toccavo il braccio per farle capire che mi sarei presa cura di lei.

Infatti, terminato il giro, mi precipitavo da padre Riccardo, medico e francescano, che conoscendo lo swahili e l'italiano, spiegava alla mamma quanto cercava di sapere e mi informava su quanto potevo fare. Lei allora mi afferrava le mani, facendo un inchino in segno di ringraziamento.

Quello sguardo di madre mi trafiggeva il cuore e quel grido d'aiuto che esprimevano i suoi occhi era la spinta per trovare a tutti i costi una risposta alla sua domanda.

Così è stato quando, impotente, ho assistito alla morte di un bambino che, per una patologia che in Italia sarebbe stata trattata subito con successo, è arrivato in quella realtà sanitaria in scompenso grave e non ce l'ha fatta. La dignità di quella madre, la tristezza e il dolore trasmessi dal suo corpo, mi ricordavano lo "Stabat Mater". Durante la degenza era stata sempre sorridente, scherzosa e giocosa con il suo bambino, convinta che l'avremmo salvato.

L'abbracciai con le lacrime agli occhi e lei si strinse forte a me, esprimendo la rassegnazione a quel destino così crudele. Commovente è stata la solidarietà di tutte le altre mamme che le hanno portato qualcosa da mangiare e si sono autotassate per contribuire alle spese necessarie per riportare a casa il corpicino per il funerale.

Qui ho capito la potenza dello sguardo, come quello di Gesù verso il giovane ricco, quando, "... fissatolo, lo amò ..." (Mc 10,21-22), perché queste madri si fanno amare non solo per la profonda umanità dei loro occhi ma soprattutto per la speranza che la loro luce fa splendere!

*Carla*

---

# Vita di Comunità

---

**DOMENICA 2 DICEMBRE – ore 17,00**

presso la sala della Comunità "don Veriano"

oratorio di Roraigrande - Pordenone

## PARADISO 3X2

*scritto e diretto da Fabio Comana  
con Andrea Chiappori, Daniele Chiarotto,  
Raffaella Daneluzzo, Lucia Roman*

*Paradiso 3x2 è uno spettacolo comico, ironico, a tratti poetico, giocato abilmente sul ritmo dai quattro attori trasformisti che danno vita a ben ventiquattro personaggi diversi, basato su un paradosso comico che accosta il supermercato ad una sorta di limbo, luogo senza spazio e senza tempo dove si va a ricaricarsi dell'energia vitale consumata dalla fatica del vivere quotidiano. Così l'uomo consumista entra ed esce dal "paradiso" dei prodotti facendo ogni volta il pieno del carrello, per poi consumarlo durante la settimana ed essere costretto a ritornare. Tra scaffali, corridoi e paratie, create dall'incessante movimento di due quinte bianche, un campionario umano comico e malinconico vaga sperduto in un immenso ipermercato in cerca d'identità: si incontra, si scontra, si ignora, si inamora, festeggia la maggiore età, immagina addirittura di sposarsi e divorziare, perdersi e perfino morire. E intanto riempie con soddisfazione il carrello.*

*Un'occasione di divertimento ed insieme di meditazione sul fenomeno del consumismo che caratterizza fortemente le società occidentali più evolute e che ha cambiato e sta cambiando non soltanto il nostro modo di fare la spesa, ma di intessere relazioni sociali, rapporti personali: l'ansia e il "piacere" del consumo diventano un'irrinunciabile stile di vita, basato sulla frenesia e l'impazienza, forse per paura della solitudine e del vuoto esistenziale, segni di una profonda crisi d'identità collettiva.*

## E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Vincenzina Diana ved. Tesolin  
di anni 90

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



### La parrocchia in internet

La parrocchia è presente in internet. Cerchiamo di mantenere costantemente aggiornate le pagine del sito pubblicando le iniziative, i riferimenti degli appuntamenti comunitari, materiali utili, le fotografie degli eventi.

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

**[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)**

***e-mail: [parrocchiaroraigrande@gmail.com](mailto:parrocchiaroraigrande@gmail.com)***

### *Ringraziamo per la generosità di tanti*

In occasione del concerto della BAT BAND di sabato 24 novembre sono stati raccolti raccolti 3.570 euro destinati a sostenere i progetti di crescita dell'AREA GIOVANI del CRO di Aviano.

In occasione del MINIBAZAR di domenica 25 novembre proposto dai ragazzi e dalle loro famiglie sono stati raccolti raccolti 1.343,38 euro destinati a sostenere le spese per la riqualificazione della sala comunitaria "don Veriano".

Grazie di cuore a quanti hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita.

## PERCORSI FORMATIVI PER I GIOVANI

Con il mese di dicembre, grazie alla disponibilità degli animatori, con la presenza di don Flavio e don Luca, riprendono gli incontri di gruppo e di formazione per i giovani delle superiori.

In particolare:

**1 SUPERIORE** - venerdì dalle ore 20.45 alle 21.45

**2 SUPERIORE** - mercoledì dalle ore 20.45 alle 21.45

**4 SUPERIORE** - lunedì dalle ore 21.00 alle 22.00

*(percorso Cresima)*

## CARITAS PARROCCHIALE

In questi periodo chi si recherà a fare la spesa, grazie alla disponibilità e collaborazione del **supermercato CADORO**, troverà all'uscita un carrello con l'indicazione: "Raccogliamo generi alimentari a lunga conservazione per sostenere le famiglie più bisognose della Comunità". E' un'occasione per aiutare la nostra Caritas Parrocchiale.

## E' FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di STEFANO LEONI e di VERA MAZZARIOL per il battesimo del loro figlio ANDREA che sarà celebrato **venerdì 8 dicembre** durante la M. Messa delle ore 18.00.



Parrocchia San Lorenzo Martire - Roraigrande - Pordenone

# Cenone di Capodanno

31 dicembre 2018 - ore 19:00

*Una festa tra amici in semplicità ed allegria:  
il cenone e a seguire balli, giochi e musica per grandi e piccini*

## Menù pesce

### ANTIPASTI

flan di formaggio asino e radicchio  
insalata mediterranea di patate e polpo

### PRIMI

cannelloni ricotta e spinaci  
gnocchi con tonno fresco alla mediterranea

### SECONDI

involtini di spada alla catanese  
con contorno di foglie verdi spadellate

sgroppino  
frutta fresca e secca  
panettone e pandoro  
spumante - vino - acqua  
caffè

**DOPO LA MEZZANOTTE**  
muset con lenticchie

## Menù carne

### ANTIPASTI

flan di formaggio asino e radicchio  
insalata di patate e salsiccia con erba cipollina

### PRIMI

cannelloni ricotta e spinaci  
gnocchi alla vodka, speck e mele Granny Smith

### SECONDI

arrotoato di tacchino alle castagne  
con contorno di foglie verdi spadellate

sgroppino  
frutta fresca e secca  
panettone e pandoro  
spumante - vino - acqua  
caffè

**DOPO LA MEZZANOTTE**  
muset con lenticchie

## Menù bambini

### PRIMI

gnocchi al ragu

### SECONDI

cotoletta alla milanese  
patate fritte

frutta fresca e secca  
panettone e pandoro  
bibite - acqua

## Oratorio San Lorenzo Roraigrande

**INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI  
DA LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2018**

**Parrocchia San Lorenzo Martire- Roraigrande  
tutti i giorni dalle 8:30 alle 12:00  
entro domenica 16 dicembre 2018\***

\*le iscrizioni chiuderanno anticipatamente in caso di esaurimento dei posti disponibili

**PER QUESTIONI ORGANIZZATIVE NON SI EFFETTUANO VARIAZIONI AI MENÙ E VARIAZIONI DI ORARI**



**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 2 AL 9 DICEMBRE 2018**

**Domenica 2 dicembre - I del tempo di Avvento**

ore 09.00 def. Luigi Marchetto e Angela

def. Giacomo

ore 11.00 def. Francesco

ore 18.00 per la Comunità

**Lunedì 3 dicembre**

ore 18.00 def. Aldo

def. fam. Forner e Bortolan e Giuseppe

**Martedì 4 dicembre**

ore 18.00 def. Emanuele Manicone

def. Ida e Elisa

**Mercoledì 5 dicembre**

ore 18.00 def. fam. Sabetta e Christian

**Giovedì 6 dicembre**

ore 18.00 def. Svezia e fam.

def. Gino, Irene, Giuseppe Borromeo

**Venerdì 7 dicembre**

ore 18.00 secondo intenzione

**Sabato 8 dicembre**

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Elia

ore 18.00 def. Anna

**Domenica 9 dicembre - II del tempo di Avvento**

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.00 def. Paolo

secondo intenzione